



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

Alla Società TC SEA SOLUTIONS SRL c/o Ing.
Angelo Sanna
ANGELO.SANNA2@INGPEC.EU
e p.c. 04-02-32 - Servizio tutela del paesaggio
Sardegna centrale
e p.c. 01-10-32 - Servizio Territoriale Ispettorato
Ripartimentale e del CFVA di Nuoro

Oggetto: Individuazione di uno specchio acqueo ad uso campo boe e campo ormeggio, da destinarsi ad ormeggio natanti, in località Berchida a Siniscola (NU). Proponente: Società TC SEA SOLUTIONS SRL. Comune: Siniscola. Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022. Procedura di Valutazione di Incidenza ex art. 5 DPR 357/1997 e s.m.i (Screening di incidenza). Parere.

In riferimento all'istanza di screening presentata in data 29 agosto 2025 (prot. DGA n. 24298 di pari data), relativa all'oggetto, si rappresenta quanto segue.

Sulla base della documentazione presentata, la proposta progettuale prevede la realizzazione di un campo boe di dimensioni 48 m x 11 m per l'attracco di 12 imbarcazioni che vanno dai 7,5 m sino a 10,5 m di lunghezza, e di singoli ormeggi per imbarcazioni di 30, 50 e 100 m di lunghezza, da ubicare in un tratto di mare prospiciente la spiaggia di Berchida, individuato al foglio 104 Z del Catasto del Comune di Siniscola (NU), a circa 300 m dalla linea di costa.

Le opere prevedono la posa di corpi morti in calcestruzzo sul fondale marino, a base quadrata, di dimensioni differenti a seconda della tipologia di ormeggio. In particolare, è prevista la posa di complessivi 18 corpi morti, come di seguito:

- 12 per il campo boe per natanti dai 7,5 a 10,5 m, di dimensioni 1,50mx1,50mx0,55m (h)
- 2 per ormeggio natanti fino a 30 m di dimensioni 2,50mx2,50mx0,90m (h)
- 2 per ormeggio natanti fino a 50 m di dimensioni 3,00mx3,00mx1,50m (h)
- 2 per ormeggio natanti fino a 100 m di dimensioni 4,20mx4,20mx1,55m (h)



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Gli ormeggi previsti sono di due tipi:

- ormeggio singolo (chiamato anche “alla ruota”), dove l'imbarcazione si aggancia all'unica boa di riferimento di prua, risultando libera di ruotare intorno ad essa, disponendosi in direzione del vento e /o delle correnti. Il sistema non necessita di assistenza e pertanto idoneo ai campi di ormeggio non gestiti. Questa tipologia verrà utilizzata per le imbarcazioni di maggior grandezza (30 m, 50 m e 100 m);
- ormeggio doppio, dove l'imbarcazione viene vincolata agli ormeggi sia a poppa che a prua. Questa tipologia di ormeggio che offre un'ottimizzazione maggiore dello spazio disponibile, richiede la necessità di un servizio apposito di assistenza per la manovra di ormeggio. Questa tipologia è destinata alle imbarcazioni più piccole, per un massimo di 10,5 m.

L'intervento ricade all'interno della ZSC “Berchida e Bidderosa” (ITB020012) e della ZPS/SIC “Da Tavolara a Capo Comino” (ITB013050) e non è direttamente connesso o necessario alla gestione dello stesso sito a fini conservazionistici. Dall'esame dei monitoraggi in possesso dell'Amministrazione si rileva che l'intervento ricade in un'area di elevato pregio naturalistico, dove risultano segnalati l'habitat comunitario prioritario 1120* Praterie di posidonie (*Posidonium oceanicae*), numerose specie di uccelli marini di Allegato I della Direttiva Uccelli (*Calonectris diomedea*, *Larus audouinii*, *Phalacrocorax aristotelis desmarestii* e *Puffinus yelkouan*) e il delfino tursiope (*Tursiops truncatus*).

Il potenziamento degli ormeggi nell'area, derivanti dalla realizzazione dell'intervento, non viene giustificato da dati oggettivi sul traffico e sull'ormeggio di natanti (si dichiara genericamente che l'area è frequentata in maniera importante dal traffico nautico), non consentendo, pertanto, di comprendere e valutare se la proposta progettuale possa contribuire ad una regolamentazione o se abbia esclusivamente la funzione di rispondere all'esigenza del turismo nautico, implementando la frequentazione del sito e gli impatti ad esso riconducibili. Difatti, un incremento di unità nautiche sia in termini numerici, sia di frequenza, si traduce in un potenziale incremento di fenomeni quali, il rilascio di sostanze inquinanti con conseguente variazione delle caratteristiche chimico-fisiche delle acque e conseguente innalzamento della torbidità, un aumento dell'inquinamento acustico in ambiente subacqueo e luminoso, fattori questi che interferiscono in maniera negativa sulle biocenosi e sulle specie marine.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

Pertanto, poiché non si possono escludere, per il principio di precauzione, interferenze sugli habitat, sulle specie e sull'integrità del sito, il progetto deve essere sottoposto a procedimento di valutazione di incidenza appropriata (Livello II della V.Inc.A.). Si precisa che lo studio di incidenza, da redigere conformemente all'allegato G al DPR 357/97 e s.m.i. e alle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022 - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4 (GU Serie Generale n.303 del 28-12-2019), ad opera di professionisti con esperienza specifica, documentabile in campo naturalistico ed ambientale, dovrà contenere tra l'altro, i seguenti approfondimenti e analisi:

1. indagine sulla densità del traffico di natanti al fine di individuare la tipologia e il numero di imbarcazioni che frequentano e ormeggiano mediamente nell'area (attraverso per esempio le foto satellitari degli ultimi anni nei diversi mesi della stagione turistica);
2. descrizione dettagliata del modello di gestione dei campi boe (specificando se si tratta di ormeggi brevi, prolungati), allegando cartografia in formato shp del progetto (si segnala che nella planimetria trasmessa risulta ubicato un solo ormeggio per navi fino a 100 m contrariamente a quanto indicato nella relazione tecnica);
3. rilievo faunistico e descrizione dell'utilizzo dell'area da parte di ogni singola specie (come rifugio, alimentazione, riproduzione etc.);
4. analisi degli impatti diretti (quantificando le superfici degli habitat eventualmente danneggiati o sottratti dall'intervento) e indiretti derivanti dalla presenza/frequentazione dei natanti su specie e habitat rilevati (rilascio di sostanze inquinanti, torbidità, inquinamento acustico e luminoso, effetti della turbolenza innescata delle navi sui fondali, etc.);
5. definizione di opportune misure di mitigazione.

Cordiali saluti

Il Direttore del Servizio

Daniele Siuni

Siglato da :

ELISABETTA FLORIS

VALENTINA GRIMALDI



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE